



**10**  
Righe dai libri

*leggi, scrivi e condividi le tue 10 righe dai libri*  
<http://www.10righedailibri.it>



U L T R A

ISBN: 978-88-7615-577-2

I edizione: novembre 2011  
© 2011 Alberto Castelvechi Editore

Tutte le fotografie contenute in questo libro sono di Agenzia Marka

*Ultra è un marchio di Alberto Castelvechi Editore*

Roberto Savino

Alex Del Piero  
minuto per minuto

**ULTRA**  
**SPORT**

*La fortuna del genio è fatta per l'un per cento di ispirazione  
e per il restante novantanove per cento di traspirazione.*

THOMAS EDISON

a mio padre  
a Francesco e Alessandro

## Storiografia di una bandiera bianconera di nome Alex Del Piero

Raccontare la carriera sportiva di un'autentica bandiera è esercizio difficilissimo in quanto, ai freddi numeri dei tanti record, si mescolano le mille emozioni regalate da un ragazzo diventato uomo con la stessa casacca. A te, Alessandro Del Piero, un meritato ringraziamento, figlio dell'immenso rispetto che prova verso di te ogni juventino che dal primo giorno ti ha amato per come sei davvero, che per te ha sofferto nei difficili momenti personali e con te ha patito, con grande orgoglio, il drammatico periodo che ha visto coinvolta (a torto) la nostra gloriosa squadra del cuore. È lei che vogliamo omaggiare, insieme a te e ai tanti campioni che hanno vestito la sua maglia. Questo libro è dedicato a tutti i tifosi juventini, che si sono entusiasmati per le meravigliose gesta del loro indomabile condottiero, gesta che ci rendono orgogliosi di appartenere a un'unica ineguagliabile famiglia.

E allora, proviamo a miscelarli per bene questi numeri e queste emozioni, nella consapevolezza che spesso le cifre mal si conciliano con le sensazioni che tutti noi abbiamo vissuto, nello stesso identico momento ma ognuno con un proprio personale grado di apprensione.

Il lavoro è stato lungo e irto di insidie e, pertanto, spero vengano perdonati gli errori e le inesattezze in cui inevitabilmente si sarà incorsi. Ma ripercorrere quasi vent'anni di storia bianconera è stato davvero un piacere, oltre che un onore, sia per le tante vittorie meritatamente conquistate sul prato verde, sia per le sconfitte, giuste o ingiuste che siano state.

A questo proposito, una precisazione è obbligatoria. Le vicende dell'estate 2006 saranno trattate nel modo più sintetico possibile, magari con ironia (anche se da ridere c'è ben poco) per esorcizzarle: un libro tributo come questo non dovrebbe contemplare polemiche. Di certo, le vittorie di quel periodo verranno trattate come tali, visto che non possiamo trarre argomento contrario da decisioni fondate su «sentimenti popolari» o su un improbabile e non codificato «illecito strutturale». Noi ci fermiamo qui e invitiamo il lettore che voglia capire davvero le contraddizioni di tale sommaria non giustizia a leggere chi ha seriamente dibattuto sul tema.

Non tratteremo l'infanzia di Alex e il suo rapporto con la nazionale, sia perché sono temi approfonditamente affrontati da professionisti del giornalismo, quali il maestro Bruno Bernardi nel suo *Pinturicchio. La favola di Alessandro Del Piero* (Graphot Editore), i bravissimi Donatella Scarnati e Marco Franzelli nei loro *Lo sberleffo di Godot. Il ritorno di Alessandro del Piero* (Limina) e *Lo sberleffo di Godot 2. Alessandro Del Piero: l'orgoglio del campione del mondo* (Limina) – libri che ogni amante delle gesta di a.d.p. dovrebbe avere nel cassetto – sia perché in questa sede vogliamo analizzare esclusivamente il rapporto di Alex con il mondo bianconero, e capire come questo rapporto sia divenuto, con il tempo e le reciproche prove d'amore, un legame indissolubile.

Ciononostante un cenno su Del Piero bambino, prima, e ragazzino, poi, sarà necessario per introdurre la sua storia juventina, per capire qualcosa del suo passato e delle solide radici che sono a fondamento del suo ineguagliabile successo, in campo e fuori. Allo stesso modo, qualche riferimento alla maglia azzurra sarà alcune volte inevitabile.

Nato a Conegliano Veneto il 9 novembre 1974, ma vissuto a Saccon, frazione di San Vendemiano (Tv), il piccolo Alex, a otto anni, sotto lo sguardo attento di papà Gino e mamma Bruna, emulando il fratello maggiore Stefano (per lui anche un'esperienza nelle giovanili della Sampdoria di Lippi), suo primo idolo e modello, si mette in mostra con la maglia biancorossa del suo paese, facendo tutta la trafila dai pulcini ai giovanissimi. Viene in mente quella magnifica canzone sul ragazzo che si farà, anche se ha le spalle strette, fatto sta che Alessandro giocherà in quegli anni proprio con la maglia numero 7 sulle spalle (F. De Gregori, *La leva calcistica della classe '68*, Titanic, 1982).

Di sicuro non ha paura di sbagliare un calcio di rigore quando, il giorno successivo al suo tredicesimo compleanno, viene notato – su indicazione di Adriano Buffoni – dall'osservatore Vittorio Scantamburlo, che lo segnala al Padova, società che, grazie alla lungimiranza del suo direttore sportivo, Piero Aggradi, il 18 agosto 1988 lo inserisce tra le proprie fila.

Impegnato tra i giovanissimi (dove nel 1990 vince il campionato italiano di categoria), tra gli allievi prima e nella Primavera poi, l'allenatore della prima squadra, Bruno Mazzia, lo fa esordire in serie B il 15 maggio 1992 nella partita giocata in trasferta contro il Messina. In due stagioni colleziona complessivamente quattordici presenze nella compagine patavina, mettendo a referto il primo e unico gol segnato in una squadra di club professionistica che non sia la Juventus.

È il 22 novembre 1992 e la sfida è contro la Ternana. Alex, buttato al 26° minuto del secondo tempo nella mischia da mister Mauro Sandreani, arrotonda il punteggio al quarantesimo sul 4 a 0, prima della definitiva cinquina patavina.

Raccogliendo un ottimo suggerimento tra le linee, Alessandro, scattato sul filo del fuorigioco, taglia fuori la difesa dei rossoverdi dal centro verso destra, fa scorrere il pallo-



ne sul suo fianco, entra in area e uno, due, tre, al quarto passo batte il portiere avversario con un tiro più preciso che potente.

Un invisibile filo si diverte a legare la storia di due gloriose epoche bianconere, considerato che a fornirgli l'assist è, nell'insolita veste di rifinitore, Nanu Galderisi, bomber tascabile dei biancoscudati, ma indimenticato attaccante di scorta della formidabile Juventus dei primi anni Ottanta.

Al termine della stagione calcistica 1992-1993, il passaggio alla corte della squadra sognata da bambino, la Juventus, è l'ultimo grande regalo dell'allora presidente onorario e amministratore delegato Giampiero Boniperti alla sua Vecchia Signora. È l'inizio della fantastica storia sportiva bianconera di un mito dei nostri giorni, scritta in un libro già presente nella mente di ogni tifoso bianconero, che qui di seguito si vuole solo ricordare e raccontare, grazie ai mille dati raccolti in questi anni, ai libri, a Internet e agli sconfinati archivi per mesi avidamente consultati per trovare conferme e notizie ormai sopite. Tutto questo è stato possibile grazie all'aiuto di amici, tra i quali piace ricordare Diego Bosco, Piero Garofalo e Antonio Catapano, autentici computer viventi dalla fede bianconera senza limiti, che praticamente ogni sabato mattina, all'ora del caffè, hanno alimentato la voglia di portare a compimento quest'opera, dando a volte risposta a dubbi altrimenti difficilmente risolvibili, che agli occhi increduli del collega e amico Antonio Caterino apparivano come rebus incomprensibili.



## La stagione calcistica 1993-1994

Arrivato a Torino insieme al suo amico e compagno di squadra Angelo Di Livio, Alex divide la sua stagione d'esordio in bianconero tra la prima squadra e la Primavera, rispettivamente guidate da Giovanni Trapattoni e Antonello Cuccureddu. Agli occhi degli osservatori, anche di quelli più distratti, il ragazzo ha la stoffa del giocatore. Tocca a lui mostrarla a tutti sui palcoscenici più prestigiosi.

La Juventus non vince un tricolore dalla stagione 1985-1986, ma è fresca vincitrice della Coppa UEFA (la terza), grazie a una compagine formata da veri campioni, ma incompleta, una squadra che con i giusti accorgimenti costituirà l'ossatura portante delle stagioni a seguire.

A Maranello l'astinenza da un risultato di prestigio dura da molto più tempo, la scuderia non si aggiudica un titolo costruttori dal 1983 e uno piloti addirittura dal 1979. Nonostante ciò, nove giorni prima del debutto assoluto di Alex in maglia bianconera, l'avvocato Agnelli dichiara alla stampa che non rinuncerebbe mai a uno scudetto della sua Juventus per il mondiale della Ferrari. Il desiderio è condiviso da milioni di tifosi e il destino si diverte a regalare a tutti loro l'uomo che, nel successivo ventennio, gli regalerà le gioie più grandi.

Come compagni di reparto, a Torino Alex trova Roberto Baggio, Fabrizio Ravanelli, Gianluca Vialli e Andy Möller, giocatori dalle caratteristiche diverse, ognuna delle quali a servizio di Madama.

\*

**1.-3.** Nelle prime tre giornate di campionato il Trap non porta Alex neanche in panchina. Assente 1° di serie A: Juve-Cremonese 1 a 0 (5° Möller); assente 2° di serie A: Roma-Juve 2 a 1 (78° Möller); assente 3° di serie A: Juve-Sampdoria 3 a 1 (28° Conte, 47° R. Baggio, 64° Möller). (3 ASSENZE).

**1. Il debutto assoluto e in serie A.** Il 12 settembre 1993, nella 4ª giornata del campionato, allo stadio Zaccheria di Foggia, la Juventus di Giovanni Trapattoni affronta la squadra locale in un match che si rileverà difficile e discusso. Un gol sarà annullato per dubbio fuorigioco all'attaccante dei dauni Roy nelle prime battute della gara, e una furibonda lite scoppierà in tribuna tra il sanguigno Boniperti e uno spettatore.

Al 74° minuto, sul punteggio di 1 a 1 (68° Ravanelli), il Trap inserisce Del Piero al posto di Penna Bianca, per quello che può considerarsi il suo esordio ufficiale in maglia bianconera, e la partita resta ferma sul pareggio.

**2. Il debutto in europa.** Appena tre giorni dopo, il 15 settembre 1993, nel corso dell'89° minuto dell'andata dei 32esimi di Coppa UEFA, giocata a Bologna per la squalifica del Delle Alpi contro il Lokomotiv Mosca e vinta dalla Juventus per 3 a 0 (49° R. Baggio, 70° Ravanelli, 87° R. Baggio), il Trap concede la passerella a Divin Codino (gol su punizione e dopo un fantastico slalom), per quello che è il debutto in campo internazionale di Del Piero.

**3. Il debutto a Torino e il primo gol.** Il 19 settembre 1993, nella 5ª giornata di serie A, a undici minuti dal termine nella sfida giocata a Torino contro la Reggiana, sul risultato di 3 a 0 per i bianconeri, Alex subentra sempre a Ravanelli e, nel breve volgere di un minuto, mette a segno la prima rete in maglia bianconera a sigillo del risultato finale di 4 a 0 (56° Ravanelli, 58° Möller, 77° R. Baggio, 81° Del Piero). Il lancio di soldatino Di Livio dalla tre quarti destra verso il centro dell'area è perfetto, Alex si incunea magistralmente tra le maglie amaranto, fa scorrere il pallone alle sue spalle come se avesse anche un occhio dietro la schiena e, dopo il secondo rimbalzo, appena dentro l'area di rigore, incrocia di sinistro sul primo palo, battendo inesorabilmente il portiere avversario Sardini (1 GOL, 1 SINISTRO). **PRECOCE**

**4.-6.** Assente 6ª di serie A: Lecce-Juventus 1 a 1 (68° R. Baggio r.); panchina ritorno 32esimi di Coppa UEFA: Lokomotiv Mosca-Juventus 0 a 1 (53° Marocchi); panchina 7ª di serie A: Juve-Torino 3 a 2 (9° Conte, 30° Möller, 79° Kohler). (4 ASSENZE, 2 PANCHINE).

**4.** Il 6 ottobre 1993, nel 2° turno di Coppa Italia, nel match giocato a Torino dalla Juventus contro il Venezia, sul risultato di 1 a 1 (33° R. Baggio r.), il Trap inserisce Del Piero al 53° in sostituzione di Zoran Ban, ma il risultato non cambia. L'avventura nella coppa nazionale finisce qui per quest'anno, giacché Alex non parteciperà alla sconfitta per 4 a 3 della Juventus nella partita di ritorno del 27 ottobre che sancirà l'eliminazione dei torinesi.

- 7.-18.** Panchina 8<sup>a</sup> di serie A: Juve-Atalanta 2 a 1 (56° R. Baggio r., 60° Möller); panchina andata 16esimi di Coppa UEFA: Kongsvinger-Juve 1 a 1 (61° Kohler); panchina 9<sup>a</sup> di serie A: Milan-Juve 1 a 1 (61° R. Baggio r.); assente ritorno secondo turno di Coppa Italia: Venezia-Juve 4 a 3 (45° Marocchi, 78° R. Baggio r., 88° Di Livio); assente 10<sup>a</sup> di serie A: Juve-Genoa 4 a 0 (35° R. Baggio r., 51° Möller, 56° R. Baggio, 77° R. Baggio r.); panchina ritorno 16esimi di Coppa UEFA: Juve-Kongsvinger 2 a 0 (28° Möller, 69° Ravanelli); assente 11<sup>a</sup> di serie A: Parma-Juve 2 a 0; assente 12<sup>a</sup> serie A: Juve-Cagliari 1 a 1 (85° Kohler); assente andata ottavo di Coppa UEFA: Juve-Tenerife 3 a 0 (4° Möller, 70° R. Baggio r., 76° Ravanelli); assente 13<sup>a</sup> di serie A: Inter-Juve 2 a 2 (55° R. Baggio, 77° Möller); panchina 14<sup>a</sup> di serie A: Juve-Napoli 1 a 0 (28° Ferrara aut.); assente ritorno ottavo di Coppa UEFA: Tenerife-Juve 2 a 1 (86° Möller). (11 ASSENZE, 7 PANCHINE).
- 5.** È il 12 dicembre 1993, 15<sup>a</sup> giornata di serie A, e allo stadio Olimpico di Roma la Juventus affronta la Lazio. Al 78° minuto il Trap, nel tentativo di riequilibrare un punteggio negativo, sostituisce Ravanelli con Alex. Purtroppo, al novantesimo minuto, Gazza Gascogne arrotonderà il punteggio per il 3 a 1 finale (54° A. Fortunato)
- 6.** 19 dicembre 1993, 16<sup>a</sup> di campionato. La Juventus ospita il Piacenza al Delle Alpi nella partita numero tremila della storia bianconera e Alex subentra al 56° rilevando Dino Baggio sullo 0 a 0, lasciando a sua volta il posto al 74° a Galia sul risultato di 1 a 0, tra i mugugni del pubblico, che evidentemente non condivide la scelta «conservativa» del Trap. La partita termina con il punteggio di 2 a 0 (61° Conte, 87° Ravanelli) per i padroni di casa.
- 19.-20.** Panchina 17<sup>a</sup> di serie A: Udinese-Juve 0 a 3 (19° Marocchi, 49° Ste. Pellegrini aut., 62° R. Baggio); panchina 18<sup>a</sup> di serie A: Cremonese-Juve 1 a 1 (25° R. Baggio). (9 PANCHINE).
- 7.** Il 16 gennaio 1994, nella 19<sup>a</sup> giornata di serie A, la Juventus ospita la Roma. Del Piero parte in panchina e subentra a Ravanelli al 75° minuto di una bella sfida, che termina a reti inviolate.
- 21.** Panchina 20<sup>a</sup> di serie A: Sampdoria-Juve 1 a 1 (81° Ravanelli). (10 PANCHINE).
- 8.** Il 30 gennaio 1994, alla 21<sup>a</sup> giornata di serie A, la Juventus ospita il Foggia al Delle Alpi. All'85° minuto, sul risultato acquisito di 2 a 0 (70° Ravanelli, 80° R. Baggio) in favore dei bianconeri, il Trap inserisce Del Piero in sostituzione di Möller, ma il risultato non cambia.
- 9.** Il 6 febbraio 1994, alla 22<sup>a</sup> giornata del campionato, la Juventus affronta la trasferta di Reggio Emilia. In un match che termina a reti bianche, il Trap inserisce Alex all'81° minuto in sostituzione di Ravanelli.
- 22.-25.** Assente 23<sup>a</sup> di serie A: Juve-Lecce 5 a 1 (2° Möller, 25° Marocchi, 26° Ravanelli, 51° R. Baggio, 67° Ravanelli); assente 24<sup>a</sup> di serie A: Torino-Juve 1 a 1 (54° R. Bag-

gio); assente 25<sup>a</sup> di serie A: Atalanta-Juve 1 a 3 (52° Conte, 81° R. Baggio r., 84° R. Baggio); assente andata quarti di Coppa UEFA: Cagliari-Juve 1 a 0. (15 ASSENZE).

**10. Il debutto da titolare** avviene il 6 marzo 1994, nella 26<sup>a</sup> giornata del campionato, nella gara che la Juventus perde in casa contro il Milan per 1 a 0. Nella delusione del dopo partita, Roberto Bettega dichiara: «Del Piero ha dimostrato di essere una pedina su cui contare», ma il Milan vola in classifica, essendosi aggiudicato una sfida fondamentale per il tricolore.

**11. La prima ammonizione e la prima espulsione.** Il 13 marzo 1993, nella 27<sup>a</sup> giornata di serie A, la Juventus affronta il Genoa al Ferraris. Alex, titolare, porta in vantaggio i bianconeri al 36° minuto. Splendida percussione centrale di Marocchi che, presa palla nel cerchio di centrocampo, giunto sulla tre quarti, serve Del Piero il quale, sfruttando il velo di Roby Baggio, dalla sinistra stringe verso il centro, controlla di destro, entra in area e, giunto all'altezza del dischetto, poco spostato sulla sinistra, trafigge con un secco destro il mitico portiere avversario Tacconi (2 GOL, 1 DESTRO). La sua partita finisce, purtroppo, con l'espulsione al 69° minuto per somma di ammonizioni (2 AMMONIZIONI, 1 ESPULSIONE). A una manciata di minuti dal termine, il Genoa fissa il punteggio sull'1 a 1 (36° Del Piero) con un gol di Galante.

**12.** Il 15 marzo 1994, al Delle Alpi si gioca la partita di ritorno dei quarti di finale di Coppa UEFA, Juventus-Cagliari. Eccezione fatta per il minuto abbondante che il Trap gli ha concesso nella sfida di andata contro i moscoviti, Alex non ha partecipato ad alcun incontro della manifestazione europea. Nella gara di ritorno, al 62°, sul punteggio di 1 a 2 (23° D. Baggio) e con la Juve in dieci per l'espulsione al 35° di Kohler (quindi a qualificazione abbondantemente compromessa), il Trap inserisce Alex al posto di Ravanelli, ma il risultato non cambia.

**13. La prima tripletta** arriva il 20 marzo 1994, nel corso della 28<sup>a</sup> giornata del campionato, giocata al Delle Alpi contro il Parma.

Alex è titolare, per la prima volta indossa il numero dieci (squadra Primavera esclusa) e sblocca il risultato al ventesimo del primo tempo, raccogliendo di destro sottoporta una corta respinta del portiere parmense Bucci (3 GOL, 2 DS.). Il raddoppio del giovane talento arriva al 57° quando, finalizzando un veloce contropiede, giunto quasi all'altezza del vertice destro dell'area piccola, trafigge, sempre di destro, sul suo palo il portiere ospite (4 GOL, 3 DS.). Dopo il gol di Ravanelli, Alex cala il suo personale tris raccogliendo un prezioso assist di Möller,

con un destro imprevedibile scoccato appena dentro l'area di rigore all'altezza del vertice destro da cui inizia la lunetta (5 GOL, 4 DS.). La partita termina 4 a 0 per la Juventus (20°, 57° Del Piero, 77° Ravanelli, 87° Del Piero) con a.d.p. che durante la partita colpisce anche un palo con un gran tiro (1 PALO). **RAPACE**

**14.** L'ultima presenza dell'annata calcistica di Del Piero è il 27 marzo 1994, nella 29ª giornata di campionato a Cagliari. Alex è titolare e lascia il posto per l'intera ripresa a Viali. Di Ravanelli, a pochi minuti dal termine, il gol dell'1 a 0 (83° Ravanelli r.) che decide la partita.

**26.-30.** Panchina 30ª di serie A: Juve-Inter 1 a 0 (85° Ferri aut.); assente 31ª di serie A: Napoli-Juve 0 a 0; assente 32ª di serie A: Juve-Lazio 6 a 1 (7° Viali, 10° Bacci aut., 14° Kohler, 73°, 83° Viali, 89° R. Baggio); assente 33ª di serie A: Piacenza-Juve 0 a 0; assente 34ª di serie A: Juve-Udinese 1 a 0 (44° Viali). (19 ASSENZE, 11 PANCHINE).

\*

**1.-14.** L'annata di esordio di Del Piero con la maglia della Juventus è riassunta nei dati appena ricordati: quattordici presenze su quarantaquattro partite giocate dalla Juventus, tre da titolare e due giocate per intero, con dieci sostituzioni fatte, due subite e un'espulsione. Alex entra in punta di piedi nel mondo bianconero, cominciando a farsi apprezzare per le sue indiscutibili doti balistiche. La squadra raggiunge un onorevole secondo posto in campionato, a soli tre punti dal Milan campione d'Italia, ma il lungo digiuno di vittorie in campo nazionale comincia davvero a non essere più sopportabile. Alle porte, quindi, si profila una rivoluzione societaria e tecnica nella speranza di poter tornare a recitare un ruolo da protagonisti.

La stagione d'esordio di Alex in prima squadra può definirsi di «rodaggio», e i freddi numeri che abbiamo ricordato non rendono completamente giustizia alle sue qualità. Detto questo, non dobbiamo dimenticare che il giovane talento si prende due grandi soddisfazioni nella Primavera di mister Cuccureddu, trionfando dapprima nel Torneo di Viareggio e, successivamente, nel campionato di categoria.

In particolare, nella Coppa Carnevale 1994, fin lì vinta soltanto una volta dalla squadra bianconera (1961; finale: Juventus-Vicenza 2 a 0), Alex mette a segno ben quattro reti nelle otto partite del torneo, ovvero: gol del vantaggio su punizione dai venti metri nella partita d'esordio pareggiata 1 a 1 contro la Lazio; gol della vittoria su punizione contro i mes-

sicani del Pumas nel secondo match vinto 2 a 1; gol del vantaggio nei quarti di finale della sfida contro il Napoli vinta 2 a 1 e rete decisiva su rigore, da lui stesso procurato, nel corso dei supplementari della ripetizione della finale contro i pari categoria della Fiorentina (2 a 2 la prima sfida, 34° Cammarata, 88° Toniolo su punizione calibrata di Alex; 3 a 2 la seconda, 8° Cammarata, 48° Manfredini, 105° Del Piero r.).

Qualche mese e giunge anche l'affermazione nel campionato Primavera, che mancava dalla bacheca di Madama da ben ventidue anni (3° scudetto).

Chiusa al secondo posto dietro i «cugini» granata la stagione regolare di ventidue partite (non tutte giocate da Del Piero, per lui anche un'espulsione per «comportamento irrispettoso nei confronti dell'arbitro» nel pareggio interno a reti inviolate contro la Reggiana), nella quale Alex mette a segno otto reti (2 a Brescia, 3 a Parma, 2 in casa con la Pro Sesto e 1 in casa contro il Pavia), i bianconeri si aggiudicano il girone b della fase finale.

Perso il match d'esordio contro l'Atalanta per 3 a 2 (Cammarata, Zanchi aut.), la Juve batte in casa con un doppio 4 a 1 sia il Foggia (Cammarata, Manfredini r., Faccilongo aut., Manfredini) che il Genoa (Cammarata, Del Piero, Cammarata, Del Piero). Di seguito il pareggio per 1 a 1 con la Roma, passata in vantaggio con Totti e raggiunta con un calcio di rigore trasformato da Del Piero per l'1 a 1 finale (Del Piero r.), l'importantissima vittoria contro l'Atalanta (Alex squalificato) per 1 a 0 (Dal Canto), l'altrettanto preziosa affermazione in quel di Foggia per 3 a 1 (2 Cammarata, Del Piero), il successo tennistico contro i grifoni del Genoa per 6 a 0, con un poker di reti di Alex (4 Del Piero, Terzera, Cammarata) e il largo successo per 3 a 0 (Stovini aut., Binotto, Milanetto) sulla Roma in casa.

La finale di andata contro i pari età del Torino è senza storia e la Juve si aggiudica il match per 2 a 0 (Cammarata, Del Piero). Con la sconfitta di misura (1 a 0) nella partita di ritorno, la Juventus Primavera si cuce sul petto lo scudettino per la terza volta nella sua storia (tutti i dati su «Hurrà Juventus», tranne le ultime tre partite del girone B della fase finale, dall'archivio de «La Stampa»).

In definitiva, tra campionato (17) e Viareggio (4), nonché contando anche le 2 reti segnate in Coppa Italia (1 a Empoli nel ritorno degli ottavi e 1 a Parma nel ritorno dei quarti), manifestazione quest'ultima in cui la Juve, dopo dieci partite, è eliminata in semifinale a opera dell'Inter, Del Piero mette a referto la bellezza di ventitré reti che, unitamente a quelle realizzate in prima squadra, caratterizzano un'annata che può definirsi davvero significativa.



Questo il dettaglio della stagione di Alex: 14 presenze su 44 partite in calendario (minuti giocati 455), di cui 3 da titolare, 2 giocate per intero, con 10 sostituzioni fatte, 2 subite (una da subentrato) e un'espulsione; 5 le reti (una ogni 91 minuti).

Presenze e reti:

in Campionato: 11,5

in Coppa Italia: 1,0

in Coppa UEFA: 2,0

Trofei di squadra: nessuno (in nazionale: Europeo under 21; in Primavera: 2° Torneo di Viareggio; 3° scudetto)

Trofei individuali: nessuno

## La stagione calcistica 1994-1995

Rotto il ghiaccio, Alex affronta la nuova stagione con la consapevolezza di poter recitare un ruolo da protagonista. La squadra è rinnovata, la dirigenza pure. È composta dal direttore generale, Luciano Moggi, vero e proprio guru del calciomercato, dall'amministratore delegato, Antonio Giraudo, e dal vicepresidente, Roberto Bettega.

Prima, però, la lungimiranza della triade evita che Del Piero passi al Parma in complicità in cambio del cartellino di Melli. Una vera follia è scongiurata, tenuto conto che – come narrano i giornali dell'epoca – i bianconeri avrebbero dovuto cedere nell'operazione ai ducali anche Porrini e versare addirittura un non meglio precisato conguaglio. Ma per fortuna il giovane Alex rimane a Torino (a Parma ci va Dino Baggio) e la squadra viene affidata alla guida tecnica del quarantaseienne Marcello Lippi, proveniente dal Napoli, dove l'anno prima, con una compagine giovane e nonostante i problemi finanziari della società, ha raggiunto un'insperata, quanto meritata, qualificazione alla Coppa UEFA.

Nell'annata che segna il debutto dell'era dei tre punti a vittoria, il reparto avanzato è sostanzialmente il medesimo della stagione precedente e registra soltanto la cessione di Möller al Borussia Dortmund e l'inserimento in rosa del giovane Grabbi. Ad essere fortemente rinforzati sono, invece, gli altri reparti con l'arrivo, su tutti, di Ciro Ferrara, Didier Deschamps, Paulo Sousa e Alessio Tacchinardi.

\*

**15.** Il 31 agosto 1994, nell'andata del secondo turno di Coppa Italia, Alex parte in panchina per subentrare a Marocchi al 38° minuto. La partita, giocata a Torino contro il Chievo, inaugura la stagione, e termina a reti inviolate, nonostante un secondo tempo arrembante da parte dei bianconeri e un Roberto Baggio in grande spolvero.

**16.** È il 4 settembre 1994 e nella 1ª giornata di campionato, Del Piero, che si fa ammonire (3 AMM.), gioca novanta minuti nella sfida disputata dalla Juventus al Rigamonti di Brescia, terminata 1 a 1 (55° Conte su bellissimo assist in rovesciata di Vialli).

**17.** L'11 settembre 1994, nella 2ª giornata del campionato, Alex gioca da titolare nella partita disputata al Delle Alpi contro il Bari. Viene sostituito al 79° minuto sul punteggio di 1 a 0 per i bianconeri, per far posto a Marocchi. Pochi istanti e Peruzzi para un rigore a Guerrero, prima che Kohler arrotondi il punteggio per il definitivo 2 a 0 per i bianconeri (66° Vialli, 82° Kohler).

**18. Il gol mai segnato.** Il 13 settembre 1994, nell'andata dei 32esimi di finale di Coppa UEFA, la Juventus affronta la trasferta di Sofia e Del Piero subentra a Ravanelli nel corso del 68° minuto sul risultato di 2 a 1 per il CSKA. Alex mette a segno il gol del momentaneo pareggio, prima del definitivo 3 a 2 in favore della squadra di casa, a opera dello stesso autore del primo gol, Mihtarski (35° Porrini, 75° Del Piero). A causa dell'irregolare tesseramento di tale giocatore, la UEFA assegnerà il 3 a 0 in favore dei piemontesi e da quel momento il gol di Alex non è da ritenere valido per le statistiche. Ma la rete è giusto raccontarla perché è davvero meravigliosa. Sul perfetto lancio di Marocchi, Del Piero, proprio sulla linea dell'area di rigore, un po' spostato sulla sinistra, si aggiusta il pallone in corsa con il tacco esterno destro portandoselo in avanti e, giunto davanti al portiere in uscita, lo beffa con un delizioso pallonetto di sinistro.

**19.** Il 18 settembre 1994 va in scena al San Paolo di Napoli la 3ª giornata del campionato, e Alex gioca l'intera partita da titolare.

La partita termina 2 a 0 per la Juventus (32° Ravanelli, 72° Del Piero) e Alex segna il primo gol (riconosciuto) della stagione, raccogliendo dal limite dell'area, un po' spostato sulla sinistra, una palla difesa da Conte e lasciando partire un destro carico di effetto, di rara potenza e precisione, sul secondo palo. Il tiro batte inesorabilmente il portiere avversario, inutilmente protesosi verso una palla che potrà raccogliere solo in fondo al sacco (6 GOL, 5 DS.).

È un vero e proprio gioiello quello che ci regala, una perla fin lì rimasta nella testa di un campione assoluto, apparentemente casuale, ma che con il tempo si rivelerà fortemente voluta e studiata. È il prototipo dei gol «alla Del Piero», che vedranno la perfezione quando la parabola sarà così dolce e arcuata da spolverare l'incrocio dei pali. In appena sei giorni, Alex ha regalato due lampi di classe cristallina, che hanno abbagliato il mondo del calcio e fatto innamorare perdutamente milioni di tifosi bianconeri. **ARTISTA**

**20.** Il 21 settembre 1994 è in programma al Bentegodi la partita di ritorno del secondo turno di Coppa Italia contro il Chievo e Alex segna un gol dopo appena trenta secondi di

gioco. Sfruttando un erroneo posizionamento della difesa clivense, Alex si invola sulla sinistra, servito al volo di controbalzo e spalle alla porta da Ravanelli all'altezza della tre quarti di campo. Entrato in area, prende il passo giusto e di destro piazza la palla sul secondo palo alle spalle del portiere avversario (7 GOL, 6 DS.). Con il definitivo 3 a 1 (1° Del Piero, 12° Ravanelli r., 78° Ravanelli r. procurato da Del Piero), la Juve si qualifica per il 3° turno della coppa nazionale.

**21. Il primo assist.** Il 25 settembre 1994, nella 4ª giornata di campionato svoltasi a Torino, Alex gioca da titolare l'intera partita, vinta contro la Sampdoria 1 a 0 (34° Di Livio), grazie a un suo assist (1 ASSIST) dalla sinistra per la testa sottoporta di Soldatino.

**22.** Il 27 settembre 1994, nel ritorno dei 34esimi di finale di Coppa UEFA, la Juventus affronta a Torino il CSKA di Sofia, forte, come visto, del risultato dell'andata deciso dal giudice sportivo. La partita è senza storia e merita di essere ricordata come la grande serata di Fabrizio Ravanelli, autore di una strepitosa cinquina che fissa il risultato finale sul 5 a 1 (10°, 75°, 79°, 82°, 86° Ravanelli).

Alex cede il posto a Paulo Sousa all'84° minuto e fornisce l'assist a Penna Bianca in occasione del gol che sblocca la partita. La punizione di seconda calciata dalla sinistra, dai venticinque metri, è perfetta e Ravanelli, in volo al limite dell'area piccola, trafigge di testa il portiere ospite (2 ASS.). La Juventus si qualifica per i sedicesimi di finale della coppa europea.

**23.** Il 2 ottobre 1994, nella 5ª giornata di campionato giocata al Delle Alpi contro l'Inter, Alex prende il posto di Roby Baggio al 66° minuto di una partita che termina a reti inviolate.

**24.** Il 12 ottobre 1994, la Juventus affronta in casa la Reggiana nel terzo turno della coppa nazionale e Alex gioca da titolare. Verrà sostituito al 68° minuto da Ravanelli sul punteggio di 2 a 0 che sarà anche il risultato finale (16° R. Baggio, 55° Marocchi).

**31.** Panchina 6ª di serie A: Foggia-Juve 2 a 0. (12 PANCHINE).

**25.** Il 18 ottobre 1994 si gioca l'andata dei 16esimi di finale di Coppa UEFA e la Juventus affronta il Maritimo a Funchal in Portogallo. Novanta minuti per Alex, schierato da titolare, e vittoria bianconera per 1 a 0 (78° Ravanelli).

**32.** Panchina 7ª di serie A: Cremonese-Juve 1 a 2 (39° Viali, 43° Baggio). (13 PANCHINE).

**26.** Il 26 ottobre 1994, nella partita di ritorno del terzo turno di Coppa Italia, Alex resta in campo per l'intero match nella trasferta di Reggio Emilia. La partita termina con il punteggio di 2 a 1 in favore della squadra di casa (68° Viali), ma la Juve, grazie alla vittoria dell'andata, si qualifica per i quarti di finale.

**33.** Panchina 8ª di serie A: Juve-Milan 1 a 0 (43° R. Baggio). (14 PANCHINE).

**27.** Il 2 novembre 1994, nella partita di ritorno dei 16esimi di finale di Coppa UEFA, la Juventus riceve a Torino il Marítimo, battendolo per 2 a 1 (33°, 52° Ravanelli). Alex resta in panchina fino al 69°, prima di sostituire (sul 2 a 0) l'autore dei due gol bianconeri. Con questo risultato, la Juve si qualifica per gli ottavi della competizione europea.

**28.** Il 20 novembre 1994 si gioca la 10ª giornata del campionato italiano e la Juventus affronta in casa la Reggiana. Il derby della Mole, previsto alla 9ª giornata e rinviato per impraticabilità del campo, sarà giocato il 25 gennaio 1995. Del Piero rileva Ravanelli al 77° minuto e riesce a lasciare il segno con un bel gol di collo destro in scivolata dai dieci metri, sfruttando un assist arretrato fornitogli da Vialli dalla linea di fondo (8 GOL, 7 DS.), che chiude la partita sul 3 a 1 in favore dei bianconeri (23°, 68° Vialli, 85° Del Piero).

**34.** Panchina andata ottavo di finale di Coppa UEFA: Admira Wacker-Juve 1 a 3 (8° Conte, 15°, 42° R. Baggio). (15 PANCHINE).

**29.** Il 27 novembre 1994, Alex gioca l'intera gara vinta dalla Juventus a Padova per 2 a 1, valida per l'11ª giornata del campionato (30° R. Baggio, 87° Ravanelli).

**30.** Il primo dicembre 1994 la Juventus ospita al Delle Alpi la Roma nei quarti di finale di Coppa Italia. Un ottimo Alex gioca da titolare l'intera partita, che termina con la vittoria dei bianconeri per 3 a 0 (22°, 35° Vialli, 90° Ravanelli r.).

**31.** È il 4 dicembre 1994 e nella 12ª giornata di campionato la Juventus affronta al Delle Alpi la Fiorentina. Schierato titolare, Alex giocherà, fortunatamente, l'intera memorabile gara. Sotto di due gol alla fine del primo tempo, la squadra bianconera, spinta da un immenso Gianluca Vialli, reagisce con veemenza nella ripresa, accorciando le distanze e poi pareggiando nel breve volgere di tre minuti, dal 73° al 76°. L'attaccante firmerà così la sua centesima e centunesima rete in serie A. La Juventus continua a spingere alla ricerca della vittoria finale e all'87° arriva una vera e propria magia. Il lancio dall'estrema sinistra di Alessandro Orlando poco oltre la metà campo è alto e profondo e Alex, in posizione di punta centrale, spostato sulla sinistra, corre in avanti, dritto per dritto, a raccogliergli. In quella posizione, a una dozzina di metri dalla porta, nessuno può immaginare il gesto che la mente di Alex sta partorendo. Un giocatore normale su quella palla non ci arriva neanche, uno bravo tenta in qualche modo lo stop, un campione si coordina e batte di sinistro, un extraterrestre inventa una palombella di destro imparabile.

Ebbene, forse costretto dall'impossibilità di arrivarci con il mancino, Del Piero sceglie in un attimo quest'ultima soluzione, e con un esterno destro di rara bellezza disegna una parabola che beffa il bravo portiere avversario Toldo, vanamente alla ricerca di un pallone che si insacca alle sue spalle (9 GOL, 8 DS.). La torsione del busto incontro al pallone è forse il segreto di questa magnifica rete, che Alex festeggia con un mulinar di braccia e una stretta, disteso sull'erba, con Gianluca Vialli (vero leader e trascinatore di una squadra che dalla sconfitta di Foggia non si arrende mai), prima di essere sommerso da tutta la squadra.

Se i gol «alla Del Piero» sono gol strepitosi, fortemente cercati nello sviluppo dell'azione, ma in qualche modo, anche fortuitamente, replicabili da altri giocatori, reti come questa sono pura ispirazione, magico istinto di un vero fenomeno, irripetibili gesti di altissima scuola che, quindi, non possono avere discendenti.

Una carezza in un pugno, o meglio il contrario, per descrivere musicalmente la leggerezza di un tocco meraviglioso e il colpo da k.o. La partita, per la cronaca, finisce con la vittoria della Juventus per 3 a 2 (73°, 76° Vialli, 87° Del Piero) nell'entusiasmo di un popolo, quello bianconero, che, dopo otto interminabili anni di astinenza, comincia a credere nella vittoria del tricolore. **UNICO**

**32.** Il 6 dicembre 1994 si gioca a Torino la gara di ritorno degli ottavi di finale della Coppa UEFA. La Juventus ospita la squadra austriaca dell'Admira Wacker, già battuta all'andata per 3 a 1. Del Piero, che nel corso della gara verrà ammonito (4 AMM.), gioca titolare e al 78° minuto sarà sostituito, sul punteggio di 1 a 1, dall'esordiente Corrado «Ciccio» Grabbi, nipote d'arte di Giuseppe, mediano bianconero dal 1921 al 1927 e campione d'Italia con la Juventus nel 1926. La gara, giocata sotto una nebbia sempre più invadente, si conclude con la vittoria (e la qualificazione) della squadra di casa per 2 a 1 (17° Ferrara, 87° Vialli).

**33. La prima doppietta.** L'11 dicembre 1994, nella 13ª giornata di campionato, Del Piero gioca l'intera gara contro la Lazio allo stadio Olimpico, offrendo un'altra prestazione straordinaria. Sull'1 a 0 in proprio favore, intorno al 28° minuto, la Lazio resta in dieci per l'espulsione per doppia ammonizione di Cravero, e l'offensivista Zeman, qualche minuto più tardi, decide di sostituire Signori inserendo Bergodi (!). Al palese timore dimostrato dalla squadra avversaria, Marcello Lippi

replica con l'inserimento, al 36° minuto, della giovane punta Grabbi, all'esordio in serie A, in sostituzione di Carrera. Non passa un minuto e Alex, su un traversone proveniente dalla tre quarti sinistra del campo, appena entrato in area dal lato destro, di petto a seguire stoppa il pallone, lo sposta di ginocchio di quel tanto che basta per evitare il tackle del difensore avversario e con un guizzo anticipa di sinistro in scivolata il portiere della Lazio (10 GOL, 2 SN.). Dopo il raddoppio di Marocchi al termine di una bella azione manovrata, Alex si ripete al 77° minuto, al termine di un'insistita azione personale. Sgusciando con classe e prepotenza tra due difensori della squadra avversaria, Alex entra in area dal lato sinistro a circa dieci metri dal fondo e, fatti poco più di tre metri, scocca un destro (11 GOL, 9 DS.) a giro imparabile sul secondo palo. Non pago, ricevuta palla da Ravanelli, all'altezza del cerchio di centrocampo, Alex serve profondo un assist (3 ASS.) per Grabbi che, scattato sul filo del fuorigioco, trafigge Marchegiani per il suo primo e unico gol in serie A. Due gol della Lazio fissano il punteggio per il 4 a 3 per la Juventus (37° Del Piero, 53° Marocchi, 77° Del Piero, 81° Grabbi). **ACCECANTE**

**34.** Il 14 dicembre 1994, nel ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia, Alex è titolare e risulta il migliore dei suoi nella gara persa dalla Juventus all'Olimpico di Roma contro la Roma per 3 a 1 (27° Ravanelli r.). La qualificazione alle semifinali è salva grazie al 3 a 0 dell'andata.

**35.** Il 18 dicembre 1994, nella 14ª giornata di campionato, la Juventus ospita al Delle Alpi il Genoa e Alex, ammonito (5 AMM.), prende un palo (2 P.) e gioca tutta la partita. Finisce 1 a 1 (76° Ravanelli su assist di Tacchinardi) con il pareggio al novantesimo minuto della squadra ospite, grazie a un gol probabilmente irregolare di Galante, per via di una palla che (come nella partita di Foggia alla 6ª giornata) non si è proprio sicuri abbia oltrepassato integralmente la linea di porta.

**36.** L'8 gennaio 1995, la Juventus affronta nella 15ª giornata di campionato la trasferta di Parma e Alex gioca l'intera gara, vinta per 3 a 1 (61° Paulo Sousa, 70° Ravanelli, 74° Ravanelli r.), che val la pena ricordare per lo splendido gol di testa in tuffo di Ravanelli su cross perfetto di Viali.

**37.** Il 15 gennaio 1995, nella 16ª giornata di serie A, la Juventus affronta in casa la Roma e Alex gioca da titolare fino al 76° minuto quando, sul risultato di 1 a 0 per i bianconeri, viene sostituito da Di Livio. La partita contro una squadra con una difesa tra le più forti del campionato finisce 3 a 0 per i padroni di casa (32° Ravanelli su pasticcio di Aldair e... del guardalinee su rimessa laterale; 81° Ravanelli r., 84° Viali).

**38.** Il 22 gennaio 1995, nella 17ª giornata di serie A, la Juventus è attesa dalla trasferta di Cagliari. Del Piero gioca l'intera gara, terminata con una sonora sconfitta dei bianconeri per 3 a 0, che interrompe una serie di nove partite utili, con otto vittorie e un pareggio.

**39.** Il 25 gennaio 1995 si recupera il derby della Mole (Juventus in «trasferta») valido per la 9ª giornata del campionato e Alex gioca l'intera partita. Madama perde il secondo match consecutivo, incassando nuovamente 3 gol, ma mettendone 2 a referto (8°, 33° Vialli) con Ravanelli che, a venti dal termine, sbaglia il calcio di rigore del pareggio (grande parata del portiere granata Pastine).

**40. Il primo gol su punizione.** Il 29 gennaio 1995, nella 18ª giornata del campionato, Del Piero disputa tutta la partita giocata a Torino contro il Brescia. Al 34° Alex pareggia il rigore di Corini che ha portato in vantaggio le rondinelle. Dai venti metri, un po' spostato alla sinistra della lunetta, Del Piero realizza, di destro, la prima punizione della sua carriera da professionista, con una parabola perfetta sul primo palo che lascia attonito il portiere avversario (12 GOL, 10 DS., 1 PUNIZIONE). Di Vialli, su rigore all'ultimo minuto, il gol che determina la vittoria della Juventus per 2 a 1 (35° Del Piero, 89° Vialli r.). **MAESTRO**

**41. Il primo gol su rigore.** Il 12 febbraio 1995, nella 19ª giornata del campionato, la Juventus affronta la trasferta di Bari e Alex gioca da titolare fino al 75°, quando viene sostituito da Tacchinardi a causa dell'espulsione di Jarni. Alex sblocca il risultato a fine primo tempo con il primo rigore calciato e realizzato in maglia bianconera, spiazzando di destro con un tiro potente a mezza altezza il portiere avversario Fontana, distesosi sulla sua sinistra (13 GOL, 11 DS., 1 RIGORE). A recupero quasi scaduto, Ciro Ferrara fissa il punteggio sul 2 a 0 (41° Del Piero r., 90°+2° Ferrara), con una gran volata di settanta metri e una conclusione nel sette, festeggiando al meglio i suoi ventotto anni compiuti il giorno prima.

**42.** Il 19 febbraio 1995 si gioca la 20ª giornata del campionato, la Juve ospita il Napoli al Delle Alpi, e Alex gioca l'intera partita. Al termine di una bellissima azione di prima Deschamps-Vialli e rifinita (con due tocchi) da Del Piero con un preciso esterno destro (4 ASS.), Ravanelli decide la sfida realizzando l'1 a 0 finale (78° Ravanelli).

**43.** È il 26 febbraio 1995 e la Juventus affronta a Marassi la Sampdoria nella 21ª giornata di campionato. Alex, pur debilitato dalla febbre che lo ha colpito in settimana, è titolare e, dopo un buon primo tempo, viene sostituito da Jarni al 71° minuto. All'ottantesimo con una caparbia quanto bella azione personale, l'ex-doriano Vialli firma il gol dell'1 a 0 decisivo ai fini del risultato (80° Vialli).



Il minimo che possiamo fare è ricordare che questa partita segna il ritorno tra i convocati di Andrea Fortunato, dopo il doppio trapianto di midollo osseo ricevuto sette mesi prima dalla sorella e poi dal padre, donatori non compatibili.

**44.** Il 28 febbraio 1995, nell'andata dei quarti di finale della Coppa UEFA, la Juve affronta la trasferta di Francoforte. Alla fine del primo tempo, sul risultato di 1 a 0 per i torinesi, un opaco Del Piero viene sostituito da Di Livio. Nel corso della ripresa, il pareggio dei tedeschi fissa il punteggio sull'1 a 1 (36° Marocchi).

**45.** Il 5 marzo 1995, nella 22ª giornata di campionato, la Juventus affronta l'Inter al Meazza e Alex gioca fino al settantesimo minuto quando, a causa dell'espulsione di Marocchi, viene sostituito da Di Livio. Una Juventus in calo fisico, riesce a strappare un pari a reti inviolate nel derby d'Italia.

**46.** L'8 marzo 1995 la Juventus affronta la Lazio in trasferta per la partita di andata della semifinale di Coppa Italia e Alex, partito in panchina, prende il posto di Marocchi al 68° minuto sul risultato di 0 a 0. La sfida è decisa da un bel gol nei minuti finali di Penna Bianca su assist di R. Baggio, che fissa il risultato sull'1 a 0 (83° Ravanelli).

**47.** Il 12 marzo 1995, nella 23ª giornata di campionato, la Juventus ospita il Foggia al Delle Alpi. Al settantesimo Alex prende il posto di un Roby Baggio al ritorno da titolare in una partita di serie A dopo oltre cento giorni per infortunio, sul risultato di 2 a 0 per i padroni di casa (57° Ravanelli, 63° R. Baggio). Tempo cinque minuti e uno splendido assist di Alex non viene capitalizzato a dovere da Viali, che di testa spedisce alto e il risultato non cambia più.

**48.** Il 14 marzo 1995 si gioca a Torino la gara di ritorno dei quarti di finale della Coppa UEFA contro Eintracht Frankfurt e Alex gioca l'intera partita, sfornando ben due assist e mettendo a segno il gol che chiude definitivamente la sfida. Al 68° minuto, ricevuta palla da Deschamps, Del Piero controlla la sfera e con un pallonetto serve a Conte la palla del vantaggio (5 ASS.). A tre dalla fine, sfruttando un errore della difesa avversaria, Alex appoggia a Ravanelli un pallone che questi trasforma nel bolide del raddoppio (6 ASS.). Due minuti più tardi, Alex stoppa di petto appena dentro l'area di rigore, un po' spostato sulla sinistra, un pallone spiovente dalla tre quarti e dopo aver fatto rimbalzare la sfera per due volte, con la complice ma ininfluente deviazione di un difensore avversario, fulmina il portiere ospite con un bell'esterno destro (14 GOL, 12 DS.). Con il 3 a 0 finale (68° Conte, 87° Ravanelli, 89° Del Piero) la Juve si qualifica per la semifinale di coppa. **PRESENTE**

**49.** Il 19 marzo 1995, nella 24ª di campionato, la Juventus ospita la Cremonese e Alex, partito in panchina, rileva Di Livio al 64° minuto. La Juventus vince la partita con una splendida sforbiciata di Vialli otto minuti dopo l'ingresso in campo di Alex. Con l'1 a 0 finale (72° Vialli), la Juve vola in classifica con 55 punti, 6 in più sul Parma, secondo in graduatoria.

**35.** Panchina 25ª di serie A: Milan-Juve 0 a 2 (41° Ravanelli, 84° Vialli). (16 PANCHINE).

**50.** Il 4 aprile 1995 si gioca a Milano, per scelta societaria, la gara di andata della semifinale di Coppa UEFA tra Juventus e Borussia Dortmund. Al 73° minuto, sul punteggio di 2 a 1 per i tedeschi, Lippi inserisce Alex in sostituzione di Marocchi. La partita termina 2 a 2 con il pareggio di Kohler a pochi minuti dal termine (27° R. Baggio r., 88° Kohler).

**51.** È il 9 aprile 1995 e Alex gioca l'intera gara in «casa» contro il Torino, valida per la 26ª giornata di campionato. Il derby della Mole viene vinto dai granata per 2 a 1 (23° Maltagliati aut. su punizione di R. Baggio), nonostante le buone opportunità create dalla squadra bianconera.

**52.** L'11 aprile 1995 si gioca a Torino la gara di ritorno della semifinale di Coppa Italia tra la Juventus e la Lazio. Del Piero gioca tutti i novanta minuti della sfida, che vede prevalere i bianconeri per 2 a 1 (47° Marocchi, 90° R. Baggio r.). Suo è l'assist di testa per Marocchi che sigla in spaccata il gol del vantaggio (7 ASS.). La Juve con questo risultato si qualifica per la finale di Coppa Italia.

**53.** Il 15 aprile 1995, la Juventus affronta la trasferta di Reggio Emilia, valida per il 27° turno del campionato italiano ed espugna il Giglio con un secco 2 a 0 (6°, 47° R. Baggio). Alex, che gioca l'intera gara e viene ammonito (6 AMM.), dopo poco più di un quarto d'ora, servito da Ravanelli, coglie un palo esterno (3 P.). Con 61 punti in classifica e 11 in più del Parma secondo, il profumo del 23° scudetto è sempre più intenso.

**54.** Il 18 aprile 1995 è in programma la semifinale di ritorno di Coppa UEFA tra il Borussia Dortmund e la Juventus. Alla luce del 2 a 2 dell'andata, in terra tedesca i bianconeri sono chiamati a una difficile prova e Alex, schierato titolare, gioca fino al 78°, minuto in cui cede il posto a Tacchinardi. La sfida viene vinta per 2 a 1 (6° Porrini, 31° R. Baggio su splendida punizione) da una Juve caparbia e capace di soffrire fino all'inverosimile e che in finale se la vedrà con il Parma, vero e proprio rivale di stagione, che contende ai bianconeri anche il tricolore e la Coppa Italia.

**55.** È il 23 aprile 1995 e nella 28ª giornata di campionato la Juventus scivola clamorosamente in casa contro il Padova, perdendo per 1 a 0. Alex gioca l'intera gara che per gli euganei rappresenta il primo successo della loro storia in casa dei bianconeri.

36. Panchina 29ª di serie A: Fiorentina-Juve 1 a 4 (7° Vialli, 68° R. Baggio r., 85° Ravanelli, 86° Marocchi). (17 PANCHINE).

56. Il 3 maggio 1995 si gioca al Tardini di Parma la finale di andata di Coppa UEFA tra il Parma e la Juventus, che i bianconeri giocano con la morte nel cuore per la scomparsa di Andrea Fortunato, appena otto giorni prima. Alex, partito in panchina, subentra a Fusi al 71° minuto, ma non incide. I Ducali passano in vantaggio al quinto con Dino Baggio e conservano l'1 a 0 sino al termine, in una partita muscolare che la Juventus avrebbe meritato quantomeno (ad esser buoni) di non perdere.

57. Il 7 maggio 1995 la Juventus affronta la Lazio al Delle Alpi nella 30ª giornata di campionato. In una partita letteralmente dominata dalla Juventus e tenuta in vita soltanto dai miracoli del portiere Marchigiani, al 74° minuto, due minuti dopo aver ingiustamente incassato il gol dell'1 a 0, Lippi inserisce Del Piero al posto di Sousa nel tentativo di riequilibrare la sfida, ma con due gol in chiusura gli ospiti fissano il risultato sul 3 a 0 in loro favore.

58. Il 13 maggio 1995, nella 31ª giornata di campionato, la Juventus espugna il campo di Marassi battendo il Genoa per 4 a 0. Del Piero rileva Di Livio all'82° minuto, giusto in tempo per godersi dal campo il gol di Vialli per il poker finale (52° R. Baggio r., 62° Ravanelli, 80° Jarni, 90°+1° Vialli). Alla Juventus manca un pareggio nel prossimo scontro diretto contro il Parma per festeggiare un meritatissimo scudetto, il 23° della sua storia.

59. Il 17 maggio 1995 si gioca a San Siro, in «casa» della Juventus, la partita di ritorno della finale di Coppa UEFA. I bianconeri devono rimontare la sconfitta di misura patita all'andata e passano in vantaggio con un grandissimo gol di Vialli, ma, dopo aver sfiorato il raddoppio con Torricelli, vengono puniti da un colpo di testa sottoporta di Dino Baggio, che regala la coppa alla propria squadra. Inutile si rivela l'ingresso in campo al 73° minuto di Del Piero in sostituzione di Marocchi, visto che la partita finisce 1 a 1 (34° Vialli). Da brividi la dedica fatta a caldo al compianto Andrea Fortunato da parte dell'allenatore dei parmigiani Nevio Scala.

**60. La vittoria del primo scudetto.** Il 21 maggio 1995, nella 32ª giornata di campionato, il Parma fa visita alla Juventus nel giorno del ritorno della Vecchia Signora sul trono di Regina del calcio italiano, dopo otto anni di astinenza dalla vittoria dell'ultimo tricolore. La partita è a senso unico e, con il tridente d'attacco «Vialli, R. Baggio e Ravanelli» in grande spolvero, finisce 4 a 0 (11° Ravanelli, 38° Deschamps, 66° Vialli, 71° Ravanelli). Alex rileva R. Baggio all'82° minuto, partecipando alla grande festa dello **scudetto n. 23** della storia di Madama. **VINCENTE**

**61.** Il 28 maggio 1995 la Juventus affronta la trasferta di Roma, valida per la 33ª giornata di campionato, in una partita con lo scudetto in tasca e la finale di Coppa Italia nella testa. Alex gioca l'intero match e la prevedibile vittoria della Roma, peraltro in corsa per un posto in UEFA, si rivela netta nel punteggio (3 a 0).

**62.** Il 4 giugno 1995, nella 34ª e ultima giornata di campionato, la Juventus ospita il Cagliari per la passerella finale dello scudetto conquistato due settimane prima. Del Piero gioca l'intera partita e sblocca il risultato. È il ventesimo e Alex, raccogliendo un lancio da metà campo, entra in area dal lato sinistro e, superato di slancio il portiere in uscita, si ritrova la palla tra i piedi a non più di tre metri dalla linea di fondo e da quella laterale dell'area. Tra lui e la porta c'è solo un difensore sardo e lui, con la naturalezza del campione, inventa un pallonetto liftato di interno destro, che si infila con dolcezza all'altezza del secondo palo (15 GOL, 13 DS.). Dopo il raddoppio della Juve con Viali, Alex mette lo zampino nel tris servendo dalla tre quarti un bell'assist (8 ASS.) nello spazio a Penna Bianca, che, dopo aver dribblato il portiere, deposita in rete per il definitivo 3 a 0 (20° Del Piero, 66° Viali, 88° Ravanelli). **MAGHETTO**

**63.** Il 7 giugno 1995 si gioca a Torino la gara di andata della finale di Coppa Italia, ultimo atto della sfida infinita tra la Juventus e il Parma. Del Piero gioca l'intera partita e serve a Porrini l'assist per il gol che sblocca la partita, battendo un calcio d'angolo perfetto sul secondo palo per la testa del difensore bianconero che, sfruttando lo scontro tra il portiere avversario e il suo compagno di squadra Dino Baggio, schiaccia in rete all'altezza dell'area piccola (9 ASS.). Un Bucci in grande giornata nega più volte il raddoppio ai bianconeri e la partita termina per 1 a 0 in favore dei padroni di casa (10° Porrini).

**64. La vittoria della Coppa Italia.** L'11 giugno 1995 si gioca a Parma la gara di ritorno valida per la conquista della coppa nazionale. Alex gioca novanta minuti e propizia il vantaggio bianconero su calcio d'angolo, con uno spiovente che attraversa tutta l'area per essere raccolto da Ravanelli, il cui tiro, parato di pugni dal portiere avversario, viene ribadito in rete da Porrini. Prima del raddoppio a opera del solito, devastante Ravanelli, Alex coglie un palo esterno su punizione battuta da sinistra (4 P.).

La gara termina con la vittoria della Juventus per 2 a 0 (26° Porrini, 54° Ravanelli). Penna Bianca, capitano provvisorio per l'indisponibilità di Baggio e l'uscita dal campo di Viali, meritatamente alza al cielo una coppa che porta soprattutto la sua firma, quale capocannoniere (insieme al parmense Branca) della manifestazione con sei gol. La **nona Coppa Italia** è nella bacheca bianconera e la stagione finisce con la consapevolezza che la Juventus è tornata ad essere la Signora del calcio italiano.

\*

**15.-64.** Ben cinquanta presenze su cinquantasei partite disputate dalla Juventus caratterizzano l'annata bianconera di Alessandro, con trentasei gare giocate da titolare, ventisei per intero, con dieci sostituzioni subite e quattordici fatte. Il giovane attaccante è ormai un pezzo importante all'interno della compagine torinese, tanto da sostituire per quattro mesi un autentico fuoriclasse come Roberto Baggio, senza far sentire più di tanto la sua mancanza. Le autentiche magie sono rare ma decisive (quella di Firenze su tutte), mentre il lavoro oscuro a sostegno del tridente varato da mister Lippi è importante quasi quanto quello dei suoi indomabili compagni di reparto Viali e Ravanelli.

Con il modulo tattico delle tre punte provato da Lippi dopo il grave infortunio di Deschamps nella sconfitta in UEFA di Sofia (poi ribaltata dal giudice sportivo; cfr. partita n. 18 di Alex) e mai più abbandonato, il tecnico viareggino dimostra di aver capito prima di ogni altro che, con l'era dei tre punti, bisogna inseguire la vittoria anche a costo di perdere, come testimoniano ben sette sconfitte accumulate nel corso della stagione a fronte di soli quattro pareggi.

Sotto la guida di mister Lippi, la Juventus è tornata a recitare il copione che più le si addice: quello della vittoria. Un gruppo compattissimo quello creato dal tecnico, che sapientemente ha saputo miscelare muscoli e classe, inculcando a tutti i componenti della rosa, nessuno escluso, quella straordinaria voglia di vincere necessaria per superare gli inevitabili momenti negativi e per cercare di raggiungere i traguardi di stagione, importanti o meno che siano. Davanti a un Peruzzi impeccabile, giostra una difesa rocciosa composta da Ferrara, Carrera, Kohler e Torricelli, ben protetta da un centrocampio di gente che corre fino all'ultimo secondo di partita come Conte, lo strepitoso Paulo Sousa, Deschamps, Di Livio, Marocchi e Tacchinardi, brava a rubar palla all'avversario e a ripartire prontamente. Lì davanti, poi, quattro attaccanti per tre posti con il compito non soltanto di pungero, ma di ripiegare a turno per aiutare la squadra.

Emblematica è la stagione di Gianluca Vialli, giocatore dalla potenza pari alla sua classe, che nelle annate appena trascorse aveva dato l'impressione di aver imboccato il viale del tramonto e che, invece, sforna una stagione dirompente, da vero leader e trascinatore. Il suo ardore agonistico, così come quello di tutti i suoi compagni (basti citare, a caso, Ravanelli, Carrera, Conte, Ferrara e Torricelli per farsi un'idea), è trasmesso ai più giovani. In particolare, proprio a Del Piero che, come una spugna, lo assimila nel suo cervello di artista, pronto a trasmetterlo ai più giovani quando sarà il momento, quando cioè i suoi compagni più anziani lasceranno la società bianconera.

Con una personalità in continuo sviluppo e con potenzialità pronte a esplodere fragorosamente, Del Piero può a buon diritto considerarsi il futuro della squadra sul quale puntare a occhi chiusi per gli anni a venire.

Questo il dettaglio dell'annata di Alex: 50 presenze (minuti giocati 3363) di cui 36 da titolare, 26 giocate per intero, con 10 sostituzioni subite e 14 fatte; 10 reti (una ogni 336 minuti), 9 di destro e 1 di sinistro; 1 su punizione e 1 su rigore, 9 gli assist.

Presenze e reti:

in Campionato: 29, 8

in Coppa Italia: 10, 1

in Coppa UEFA: 1, 1

Trofei di squadra: 23° Scudetto; 9ª Coppa Italia

Trofei individuali: nessuno

# Indice

## *Alex Del Piero minuto per minuto*

<b>Storiografia di una bandiera bianconera di nome Alex Del Piero</b>	9
<b>La stagione calcistica 1993-1994</b>	13
1. Il debutto assoluto e in serie A. 12 settembre '93: Foggia-Juventus 1 a 1	14
2. Il debutto in europa. 15 settembre '93: Juventus-Lokomotiv Mosca 3 a 0	14
3. <i>Precoce. Il debutto a Torino e il primo gol. 19 settembre '93:</i> <i>Juventus-Reggiana 4 a 0</i>	14
10. Il debutto da titolare. 6 marzo '94: Juventus-Milan 0 a 1	16
11. La prima ammonizione e la prima espulsione. 13 marzo '93: <i>Genoa-Juventus 1 a 1</i>	16
13. <i>Rapace. La prima tripletta. 20 marzo '94: Juve-Parma 4 a 0</i>	16
1.-14. Riepilogo annata 1993-1994	17
<b>La stagione calcistica 1994-1995</b>	20
18. Il gol mai segnato. 13 settembre '94: CSKA Sofia-Juventus 0 a 3 (a tavolino)	21
19. <i>Artista. 18 settembre '94: Napoli-Juventus 0 a 2</i>	21
21. Il primo assist. 25 settembre '94: Juventus-Sampdoria 1 a 0	22
31. <i>Unico. 4 dicembre '94: Juventus-Fiorentina 3 a 2</i>	23
33. <i>Accecante. La prima doppietta. 11 dicembre '94: Lazio-Juventus 3 a 4</i>	24
40. <i>Maestro. Il primo gol su punizione. 29 gennaio '95: Juventus-Brescia 2 a 1</i>	26
41. Il primo gol su rigore. 12 febbraio '95: Bari-Juventus 0 a 2	26
48. <i>Presente. 14 marzo '95: Juventus-Eintracht Frankfurt 3 a 0</i>	27
60. <i>Vincente. La vittoria del primo scudetto. 21 maggio '95: Juventus-Parma 4 a 0</i>	29
62. <i>Maghetto. 4 giugno '95: Juventus-Cagliari 3 a 0</i>	30
64. <i>La vittoria della Coppa Italia. 11 giugno '95: Parma-Juventus 0 a 2</i>	30

15.-64. Riepilogo annata 1994-1995	31
<b>La stagione calcistica 1995-1996</b>	33
67. <i>Fenomeno</i> . 13 settembre '95: Borussia Dortmund-Juventus 1 a 3	34
70. <i>Illusionista</i> . 27 settembre '95: Juventus-Steaua Bucarest 3 a 0	35
73. <i>Protagonista</i> . 18 ottobre '95: Juventus-Rangers Glasgow 4 a 1	37
79. <i>Completo</i> . 19 novembre '95: Juventus-Fiorentina 1 a 0	38
87. La vittoria della prima Supercoppa Italiana. 17 gennaio '96: Juventus-Parma 1 a 0	40
97. <i>Leader</i> . 20 marzo '96: Juventus-Real Madrid 2 a 0	41
100. La centesima presenza. 3 aprile '96: Juventus-Nantes 2 a 0	42
107. <i>Indimenticabile</i> . La Coppa dei Campioni. 22 maggio '96: Juventus-Ajax 5 a 3 d.c.r.	44
65.-107. Riepilogo annata 1995-1996	45
<b>La stagione calcistica 1996-1997</b>	47
117. <i>Magnifico</i> . 30 ottobre '96: Juventus-Rapid Vienna 5 a 0	49
123. <i>Sul tetto del mondo</i> . La vittoria della Coppa Intercontinentale. 26 novembre '96: Juve-River Plate 1 a 0	51
128. <i>Decisivo</i> . 15 dicembre '96: Juventus-Verona 3 a 2	52
135. <i>Insaziabile</i> . La Supercoppa Europea. 5 febbraio '97: Juventus-PSG 3 a 1	54
136. <i>Poderoso</i> . 16 febbraio '97: Juventus-Perugia 2 a 1	55
141. <i>La vittoria del secondo scudetto</i> . 23 maggio '97: Atalanta-Juventus 1 a 1	56
108.-142. Riepilogo annata 1996-1997	58
<b>La stagione calcistica 1997-1998</b>	59
143. La vittoria della seconda Supercoppa Italiana. 23 agosto '97: Juventus-Vicenza 3 a 0	59
161. <i>Goleador</i> . 21 dicembre '97: Juventus-Empoli 5 a 2	64
177. <i>Dirompente</i> . 14 marzo '98: Juventus-Napoli 2 a 2	67
180. <i>Micidiale</i> . 28 marzo '98: Juventus-Milan 4 a 1	68
181. <i>Maestoso</i> . 1 marzo '98: Juventus-Monaco 4 a 1	69
186. <i>Fuoriclasse</i> . 26 aprile '98: Juventus-Inter 1 a 0	70
188. <i>La vittoria del terzo scudetto</i> . 10 maggio '98: Juventus-Bologna 3 a 2	71
143.-189. Riepilogo annata 1997-1998	72



<b>La stagione calcistica 1998-1999</b>	74
200. La duecentesima presenza. 25 ottobre '98: Juventus-Inter 1 a 0	76
203. Il grave infortunio. 8 novembre '98: Udinese-Juventus 2 a 2	77
190.-203. Riepilogo annata 1998-1999	79
<b>La stagione calcistica 1999-2000</b>	81
204. <i>Bentornato. Il ritorno in campo dopo l'infortunio. 4 agosto '99:</i> <i>Juventus-Rostselmash 5 a 1</i>	82
206. La vittoria della Coppa Intertoto. 24 agosto '99: Rennes-Juventus 2 a 2	82
210. <i>Ritrovato. 19 settembre '99: Juventus-Udinese 4 a 1</i>	83
218. <i>Brillante. 21 novembre '99: Juventus-Milan 3 a 1</i>	85
247. <i>Sbloccato. 7 maggio 2000: Juventus-Parma 1 a 0</i>	91
204.-248. Riepilogo annata 1999-2000	92
<b>La stagione calcistica 2000-2001.</b>	94
254. <i>Principesco. 30 settembre 2000: Napoli-Juventus 1 a 2</i>	95
274. <i>Dominatore. 14 aprile 2001: Juventus-Inter 3 a 1</i>	101
280. <i>Le Roi. 10 giugno 2001: Vicenza-Juventus 0 a 3</i>	103
249.-281. Riepilogo annata 2000-2001	104
<b>La stagione calcistica 2001-2002</b>	106
282. Il centesimo gol in maglia bianconera. 26 agosto 2001: Juventus-Venezia 4 a 0	106
293. Il record di gol in campo internazionale. 23 ottobre 2001: Juventus-Porto 3 a 1	110
295. Il record di presenze in Champions League/Coppa dei Campioni. 31 ottobre 2001: Glasgow Rangers-Juventus 3 a 4	110
300. La trecentesima presenza. 29 novembre 2001: Juventus-Bayer Leverkusen 4 a 0	111
322. <i>Implacabile. 7 aprile 2002: Perugia-Juventus 0 a 4</i>	117
326. <i>Incancellabile. Il quarto scudetto. 5 maggio 2002: Udinese-Juventus 0 a 2</i>	118
282.-327. Riepilogo annata 2001-2002	119
<b>La stagione calcistica 2002-2003</b>	121
328. <i>Trascinatore. La vittoria della terza Supercoppa Italiana.</i> 25 agosto 2002: Juve-Parma 2 a 1	122
329. <i>Esplosivo. 15 settembre 2002: Juventus-Atalanta 3 a 0</i>	122
331. <i>Disarmante. 21 settembre 2002: Empoli-Juventus 0 a 2</i>	123

333. <i>Leale</i> . 28 settembre 2002: Juventus-Parma 3 a 2	124
334. <i>Freddo</i> . 1 ottobre 2002: Juventus-Newcastle 2 a 0	124
342. <i>Danzatore</i> . 17 novembre 2002: Torino-Juventus 0 a 4	126
352. <i>Marziano</i> . 26 gennaio 2003: Juventus-Piacenza 2 a 0	129
361. <i>Spettacolare</i> . Il centesimo gol in serie A. 27 aprile 2003: Juventus-Brescia 2 a 1	132
364. <i>Galattico</i> . 14 maggio 2003: Juventus-Real Madrid 3 a 1	133
328.-365. Riepilogo annata 2002-2003	134
<b>La stagione calcistica 2003-2004</b>	136
366. La vittoria della quarta Supercoppa Italiana. 3 agosto 2003: Juventus-Milan 5 a 3 d.c.r.	136
367. <i>Superiore</i> . 31 agosto 2003: Juventus-Empoli 5 a 1	137
366.-396. Riepilogo annata 2003-2004	144
<b>La stagione calcistica 2004-2005</b>	146
400. La quattrocentesima presenza. 15 settembre 2004: Ajax-Juve 0 a 1	147
404. <i>Concreto</i> . 23 ottobre 2004: Siena-Juventus 0 a 3	148
405. <i>Spietato</i> . 28 ottobre 2004: Juventus-Roma 2 a 0	148
406. <i>Opportunista</i> . 3 novembre 2004: Bayern Monaco-Juventus 0 a 1	149
409. <i>Ballerino</i> . 14 novembre 2004: Lecce-Juventus 0 a 1	150
423. <i>Aladino</i> . 27 febbraio 2005: Juve-Siena 3 a 0	153
435. <i>Perfetto</i> . 8 maggio 2005: Milan-Juventus 0 a 1	157
436. <i>Il sesto scudetto</i> . 15 maggio 2005: Juventus- Parma 2 a 0	157
397-437. Riepilogo annata 2004-2005	158
<b>La stagione calcistica 2005-2006</b>	160
443. <i>Slalomista</i> . 15 ottobre 2005: Juventus-Messina 1 a 0	162
454. <i>Sul trono del gol</i> . 7 dicembre 2005: Rapid Vienna-Juve 1 a 3	164
459. <i>Convincente</i> . 10 gennaio 2006: Juventus-Fiorentina 4 a 1	166
460. <i>Letale</i> . 15 gennaio 2006: Juventus-Reggina 1 a 0	166
468. <i>Esaltante</i> . 12 febbraio 2006: Inter-Juventus 1 a 2	168
482. La vittoria del settimo scudetto. 14 maggio 2006: Juventus-Reggina 2 a 0	172
438.-482. Riepilogo annata 2005-2006	173
<b>La stagione calcistica 2006-2007</b>	175
486. Il debutto con gol all'Olimpico di Torino. 16 settembre 2006: Juventus-Vicenza 2 a 1	178

491. Il duecentesimo gol in maglia bianconera. 28 ottobre 2006: Juventus-Frosinone 1 a 0	179
500. La cinquecentesima presenza. 20 gennaio 2007: Juventus-Bari 4 a 2	181
503. <i>Sontuoso</i> . 17 febbraio 2007: Juventus-Crotone 5 a 0	182
505. <i>Dilagante</i> . 4 marzo 2007: Juventus-Piacenza 4 a 0	183
517. Il ritorno. Capocannoniere. 19 maggio 2007: Arezzo-Juventus 1 a 5	186
518. La vittoria del campionato. 26 maggio 2007: Juventus-Mantova 2 a 0	187
483.-519. Riepilogo annata 2006-2007	187

### **La stagione calcistica 2007-2008** 190

526. <i>Fulmineo</i> . 21 ottobre 2007: Juve-Genoa 1 a 0	192
535. <i>Professore</i> . 15 dicembre 2007: Lazio-Juve 2 a 3	194
545. <i>Tenore</i> . 16 febbraio 2008: Juventus-Roma 1 a 0	197
552. Il record di presenze in maglia bianconera. 22 marzo 2008: Inter-Juventus 1 a 2	199
554. Il gol mai segnato (2). 12 aprile 2008: Juventus-Milan 3 a 2	200
556. <i>Illimitato</i> . 20 aprile 2008: Atalanta-Juventus 0 a 4	200
560. Capocannoniere generoso. 17 maggio 2008: Sampdoria-Juve 3 a 3	202
520.-560. Riepilogo annata 2007-2008	202

### **La stagione calcistica 2008-2009** 204

561. <i>Sbalorditivo</i> . 13 agosto 2008: Juventus-Artmedia 4 a 0	205
564. <i>Strabiliante</i> . 17 settembre 2008: Juventus-Zenit 1 a 0	206
570. <i>Immenso</i> . 21 ottobre 2008: Juventus-Real Madrid 2 a 1	207
572. <i>Insaziabile</i> . 1 novembre 2008: Juventus-Roma 2 a 0	208
573. <i>Conquistatore</i> . 5 novembre 2008: Real Madrid- Juventus 0 a 2	209
585. <i>Galileiano</i> . 24 gennaio 2009: Juventus-Fiorentina 1 a 0	212
600. La seicentesima presenza. 10 maggio 2009: Milan-Juventus 1 a 1	216
561.-603. Riepilogo annata 2008-2009	217

### **La stagione calcistica 2009-2010** 219

604. La quattrocentesima in serie A. 27 settembre 2009: Juventus-Bologna 1 a 1	220
616. Il record di presenze in campionato. 6 febbraio 2010: Livorno-Juve 1 a 1	223
617. <i>Guerriero</i> . 14 febbraio 2010: Juventus-Genoa 3 a 2	223
622. Il trecentesimo gol tra i professionisti. 14 marzo 2010: Juventus-Siena 3 a 3	224
604.-632. Riepilogo annata 2009-2010	227

<b>La stagione calcistica 2010-2011</b>	229
634. <i>Stellare</i> . 5 agosto 2010: Juventus-Shamrock Rovers 1 a 0	230
636. <i>Sublime</i> . 26 agosto 2010: Juventus-Sturm Graz 1 a 0	231
639. <i>Siderale</i> . 16 settembre 2010: Juventus-Lech Poznań 3 a 3	232
645. <i>Incontentabile</i> . Il record di reti in serie A con la maglia bianconera. 17 ottobre 2010: Juve- Lecce 4 a 0	233
648. <i>Cacciatore</i> . 30 ottobre 2010: Milan-Juventus 1 a 2	234
666. Il record di presenze in serie A. 5 febbraio 2011: Cagliari-Juventus 1 a 3	237
670. <i>Campione</i> . 12 marzo 2011: Cesena-Juventus 2 a 2	238
671. <i>Emozionante</i> . 20 marzo 2011: Juventus-Brescia 2 a 1	239
633.-677. Riepilogo annata 2010-2011	242
<b>Come te nessuno mai</b>	245
<b>L'Alex bianconero in sintesi</b>	249
<b>L'Alex azzurro in sintesi</b>	250
<b>Appendice. Riepilogo stagioni</b>	252
<b>Bibliografia e ringraziamenti</b>	273